



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1246 SEDUTA DEL 03/11/2016

OGGETTO: Art. 1 comma 181, lett. e) Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Istituzione Tavolo inter-istituzionale.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Art. 1 comma 181, lett. e) Legge 13 luglio 2015 n. 107 “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.** Istituzione Tavolo inter-istituzionale.” e la conseguente proposta dell' Assessore Antonio Bartolini;

Visti gli articoli 3, 34, 38, 117 e 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare il comma 181 lettera e);

Vista la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1044, recante “Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato”;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” ed in particolare l'articolo 21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;

Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 630;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81, recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

Considerata la necessità dell'istituzione di un Tavolo inter-istituzionale con le finalità di predisporre linee guida e strumenti che consentano l'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo di cui alla Legge 107/2015, art.1, comma 181, lett. e), in fase di emanazione da parte del Governo;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di istituire un Tavolo inter-istituzionale con le finalità di predisporre linee guida e strumenti che consentano l'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo di cui alla Legge 107/2015, art.1, comma 181, lett. e), in fase di emanazione da parte del Governo;
2. di nominare quali componenti del Tavolo inter-istituzionale i seguenti soggetti:
 - **Maria Pia Serlupini** – Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Umbria, in qualità di coordinatrice del Tavolo;
 - **Referente** Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria;
 - **Gabriele Goretti** - Dirigente scolastico
 - **Floriana Falcinelli** – Docente Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia;
 - **Laura Arcangeli** - Docente Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia;
 - **Moira Sannipoli** - Ricercatrice presso Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia;
 - **Referente** ANCI Umbria Giovani;
 - **Adriano Bei** - Dirigente Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale - Regione Umbria;
 - **Alessandro Vestrelli** – Dirigente Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria – Regione Umbria;
 - **Susanna Schippa** – Responsabile Sezione Diritti dell'infanzia, adolescenza e giovani. Area del disagio minorile. Sostegno alle responsabilità familiari del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria – Regione Umbria;
 - **Paola Chiodini** – Responsabile Sezione “Diritto allo Studio” del Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale - Regione Umbria;
3. di prevedere l'eventuale partecipazione al Tavolo di esperti competenti in materia.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 1, comma 181, lett. e) Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Istituzione Tavolo inter-istituzionale.

La legge 107/2015, art. 1, comma 181, lettera e) prevede “l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell’offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie...”.

I servizi 0-6 sono diffusi in modo diseguale nel territorio nazionale e hanno un profilo istituzionale ancora incerto, mentre la diffusione dei servizi 3-5 anni è più che doppia rispetto a quella dei servizi 0-2 anni.

Inoltre, i dati sulla diffusione dei servizi sembrano essere esposti agli effetti della crisi economica. Questo è confermato nei dati internazionali relativi all’incremento dei livelli di povertà relativa dei bambini nei cosiddetti Paesi ricchi e allo stallo nello sviluppo dei servizi educativi, prescolari, mentre a livello italiano sono stati da tempo rilevati l’incremento del numero di rinunce e dimissioni dalla frequenza al nido da parte di famiglie con difficoltà nel pagamento della retta.

Dal punto di vista del loro profilo istituzionale, i servizi 3-5 anni sono riconosciuti come servizi educativi e come tali orientati a una relazione con la scuola primaria, mentre i servizi 0-2 anni sono tuttora servizi a domanda individuale e la loro identità li vede ancora in bilico fra l’educativo e il socio-assistenziale.

Educatori e insegnanti hanno formazione diversa e l’aggiornamento non sempre è garantito e tranne poche buone prassi, non esiste una programmazione integrata dell’offerta 0-6 e sono ancora molti i problemi di accessibilità dei servizi.

Siamo oggi in attesa del decreto legislativo con cui il governo, per delega del Parlamento (legge 107/2015, art. 1, comma 181, lettera e), istituirà il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, riconoscendo a tutti i segmenti del percorso la valenza educativa, pur nella loro diversità.

Il Decreto dovrà contenere un preciso impegno finanziario e organizzativo per l’estensione dei servizi educativi e la generalizzazione della scuola dell’infanzia, superando gli squilibri territoriali esistenti; una definizione di precisi standard organizzativi, strutturali e qualitativi per tutti i luoghi educativi, secondo l’età dei bambini accolti; le basi per una maggiore coerenza e raccordo tra i diversi luoghi educativi all’interno del sistema integrato.

In attesa dell’emanazione del Decreto Legislativo da parte del Governo, a livello regionale sarà necessario rafforzare le funzioni di coordinamento pedagogico zonale, allargandolo allo 0-6 ma anche rilanciare la prospettiva degli accordi inter-istituzionali. Il quadro diversificato degli attori protagonisti del sistema dell’offerta 0-6 e la mancanza di contesti per il coordinamento delle diverse iniziative rende necessario un investimento che parta dal coinvolgimento dei livelli politico-istituzionali di rappresentanza. Promuovere la programmazione integrata della rete dell’offerta 0-6 e rilanciare la prospettiva della continuità attraverso la realizzazione di programmi di formazione integrati per educatori dei nidi e insegnanti della scuola dell’infanzia, rappresentano due importanti obiettivi.

È per questo necessaria la costituzione di un tavolo inter-istituzionale con l’obiettivo di rilanciare – con la partecipazione dei Comuni, della Scuola dello Stato, dell’Università, del Terzo settore e delle Scuole

Paritarie – la programmazione integrata della rete territoriale, la raccolta coordinata della domanda e l'investimento sulla formazione in servizio.

Obiettivi specifici del tavolo saranno:

- Raccolta e scambio di esperienze e “buone pratiche” sullo 0-6 in Umbria;
- Programmazione integrata dell'offerta 0-6;
- Consolidamento delle funzioni di coordinamento pedagogico di rete;
- Promozione di occasione di formazione congiunta tra il personale dei servizi educativi e le scuole dell'infanzia.
- Favorire lo sviluppo di nuovi “poli per l'infanzia” attraverso la rassegna di esperienze innovative nazionali ed europee.

Tale Tavolo quindi avrà le finalità di predisporre linee guida e strumenti che consentano l'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo di cui alla Legge 107/2015, art.1, comma 181, lett. e), in fase di emanazione da parte del Governo e che coordini e promuova iniziative nel confronto collegiale e nella collaborazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire un Tavolo inter-istituzionale con le finalità di predisporre linee guida e strumenti che consentano l'attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo di cui alla Legge 107/2015, art.1, comma 181, lett. e), in fase di emanazione da parte del Governo;
2. di nominare quali componenti del Tavolo inter-istituzionale i seguenti soggetti:
 - **Maria Pia Serlupini** – Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Umbria, in qualità di coordinatrice del Tavolo;
 - **Referente** Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria;
 - **Gabriele Goretti** - Dirigente scolastico
 - **Floriana Falcinelli** – Docente Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia;
 - **Laura Arcangeli** - Docente Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia;
 - **Moira Sannipoli** - Ricercatrice presso Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Università degli Studi di Perugia;
 - **Referente** ANCI Umbria Giovani;
 - **Adriano Bei** - Dirigente Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale - Regione Umbria;
 - **Alessandro Vestrelli** – Dirigente Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria – Regione Umbria;
 - **Susanna Schippa** – Responsabile Sezione “Diritti dell'infanzia, adolescenza e giovani. Area del disagio minorile. Sostegno alle responsabilità familiari” del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria – Regione Umbria;
 - **Paola Chiodini** – Responsabile Sezione “Diritto allo Studio” del Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale - Regione Umbria;
3. di prevedere l'eventuale partecipazione al Tavolo di esperti competenti in materia.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/10/2016

Il responsabile del procedimento
Paola Chiodini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 27/10/2016

Il dirigente del Servizio
Apprendimenti, istruzione, formazione
professionale

- Adriano Bei
Sostituto

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/10/2016

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 31/10/2016

Assessore Antonio Bartolini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
